Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia Dipartimento di Educazione e Scienze Umane

Corso di Studi in
Scienze dell'Educazione per il Nido e le Professioni socio-pedagogiche

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2026

Dall'esame dei dati a disposizione, con particolare riferimento all'ultimo triennio, è possibile rintracciare punti di forza e di attenzione del CdS che di seguito vengono illustrati e commentati.

ASPETTI DI FORZA

Gli indicatori che segnalano i punti di forza del CdS vengono presentati mantenendo la loro suddivisione nei gruppi proposti dall'ANVUR.

GRUPPO A – Indicatori Didattica

IC01 Percentuale di studenti iscritti regolari del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

Considerando il triennio che va dall'a.a. 2022/23 all'a.a. 2024/25, l'indicatore evidenzia un costante incremento, passando dal 59,9% al 63,5%.
Quest'ultimo dato è comunque lievemente inferiore rispetto a quello relativo all'area geografica di riferimento (65,5% nell'a.a. 2024/25), ma superiore a quello relativo al territorio nazionale (60,3% nell'a.a. 2024/25).

COMMENTO (iC01)

I dati mostrano un progressivo miglioramento, anche se evidenziano come vi siano ancora delle lievi difficoltà da parte degli studenti frequentanti il CdS ad acquisire CFU al primo anno rispetto agli studenti iscritti alle altre Università della Regione.

IC03. Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni mostra un andamento irregolare passando dal 13,3% nell'a.a. 2023/24, al 19,3% nell'a.a. 2024/25, al 16,5% nell'a.a. 2025/26.
Il valore dell'indicatore relativo al CdS nel 2025/26 risulta inferiore a quello relativo all'area geografica di riferimento (32,5%), ma superiore al dato nazionale (15,3%).

COMMENTO (iC03)

Il dato indica una percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni inferiore rispetto a quella rilevata nell'area geografica del Nord-est, tuttavia superiore a quanto rilevato a livello nazionale

iC06 – Percentuale di Laureati a un anno dal Titolo (L) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita

Nel triennio 2023-25, la percentuale di laureati che a un anno dal titolo dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita mostra un progressivo incremento, passando dal 60,8% del 2023 al 69% del 2024 e al 72,2% del 2025. Quest'ultima percentuale (72,2% nel 2025) risulta superiore se confrontata con il dato nazionale (64,6%) ma lievemente inferiore a quello relativo alle altre Università afferenti all'area geografica di riferimento (74,2%).

iC06BIS – Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo (L) – laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita

Nel triennio 2023-25, la percentuale di laureati che a un anno dal titolo dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita mostra un progressivo incremento, passando dal 60,8% del 2023, al 69% del 2024 al 70,9% del 2025. Quest'ultima percentuale (70,9% nel 2025) risulta superiore se confrontata con il dato nazionale (61,4%), ma inferiore quello relativo alle altre Università afferenti all'area geografica di riferimento (71,2%).

iC06TER – Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo (L) – laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto.

Nel triennio 2023-25, la percentuale di laureati che a un anno dal titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto mostra un andamento irregolare, passando dal 87,3% del 2023 al 90,9% del 2024 al 89,2% del 2025. Quest'ultima percentuale (89,2% nel 2025) risulta superiore se confrontata con il dato nazionale (86,6%) ma leggermente inferiore a quello relativo alle altre Università afferenti all'area geografica di riferimento (89,4%).

COMMENTO (iC06 – iC06BIS – iC06TER)

In base ai progressivi incrementi registrati, il dato relativo al rapporto tra laureati e stato occupazionale a un anno dal titolo continua a confermare una buona ricettività del territorio sul piano del fabbisogno lavorativo in ambito socio-educativo, rimanendo in linea con quanto rilevato rispetto alle altre Università dell'area geografica di riferimento.

Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione

iC10 – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

Nel triennio dall'a.a. 2022/23 all'a.a. 2024/25, l'andamento dell'indicatore mostra un incremento progressivo, passando dal 0,3% del 2022/23, del 2023/24, al 0,7% del 2024/25; quest'ultimo dato risulta essere in linea al dato riguardante l'area geografica di riferimento (0,7%) e superiore al dato riferito al territorio nazionale (0,4%).

iC10BIS – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti

Nel triennio 2022-24, l'indicatore mostra un incremento progressivo, passando dal 2,1% del 2022 al 3,1% del 2023 fino al 6,2% del 2024. Quest'ultima percentuale (6,2% nel 2024) risulta leggermente inferiore a quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area di riferimento (6,4%) ma superiore al dato nazionale (4,2%).

iC11 – Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Nel triennio (dall'a.a. 2023/24 all'a.a. 2025/26) si registra un incremento progressivo, in quanto si passa dal 2,5% del 2023/24, al 3% del 2024/25 e al 3,1% del 2025/26. In riferimento all'a.a. 2025/26, la percentuale di tale indicatore (3,1%) risulta inferiore al dato relativo all'area geografica di riferimento (3,2%) ma superiore a quello inerente al territorio nazionale (2,5%).

iC12 – Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Nel triennio 2023-25, l'indicatore mostra un netto incremento, passando dal 6,5% nel 2023 e nel 2024 al 15.9% nel 2025. Tuttavia, quest'ultima percentuale (15,9% nel 2025) risulta inferiore a quanto rilevato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (18,3%) ma superiore al dato nazionale (10,2%).

COMMENTO (iC10 – iC10Bis – iC11 - iC12)

I dati relativi agli indicatori sull'internazionalizzazione mettono in risalto un significativo miglioramento rispetto a tutti gli elementi considerati. Il miglioramento appare riconducibile al superamento della situazione emergenziale creata dalla pandemia e al potenziamento delle iniziative connesse all'internazionalizzazione.

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

iC13 – Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Considerando il triennio che va dall'a.a. 2022/23 all'a.a. 2024/25, l'indicatore evidenzia un andamento irregolare, passando dal 61,4% (a.a. 2022/23) al 64,1% (a.a. 2023/24) al 61,5% (a.a. 2024/25).
Il dato è inferiore rispetto a quello relativo all'area geografica di riferimento (67,8% nell'a.a. 2024/25), ma è superiore a quello riferito al territorio nazionale (60,1% nell'a.a. 2024/25).

COMMENTO (iC13)

I dati mettono in luce come vi sia una certa stabilità della situazione relativa all'acquisizione dei CFU durante il I anno del CdS, anche se in netto miglioramento rispetto al triennio precedente. Inoltre, sembrano permanere ancora delle differenze con quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica.

iC14 – Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

Considerando il triennio che va dall'a.a. 2022/23 all'a.a. 2024/25, l'indicatore evidenzia un andamento sostanzialmente regolare, passando dal 76,6% (a.a. 2022/23), al 75,7% (a.a. 2023/24) al 75,5% (a.a. 2024/25). Quest'ultimo dato è leggermente superiore a quello relativo all'area geografica di riferimento (74,9% nell'a.a. 2024/25) e superiore al dato riferito al territorio nazionale (71,5% nell'a.a. 2024/25).

COMMENTO (iC14)

I dati confermano una certa stabilità nel processo di miglioramento della situazione relativa al proseguimento negli studi da parte degli iscritti al CdS.

iC15 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno

Nel triennio 2022-24, l'indicatore mostra un progressivo e costante aumento, passando dal 69,5% nel 2022 al 71% nel 2024. Inoltre, quest'ultima percentuale (71% nel 2024) risulta superiore sia al dato nazionale (65,9%) sia a quanto riferito alle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (69,6%).

iC15BIS – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno

Nel triennio 2022-24, l'indicatore mostra un progressivo e costante aumento, passando dal 69,5% nel 2022 al 71% nel 2024. Inoltre, quest'ultima percentuale (71% nel 2024) risulta superiore sia al dato nazionale (65,9%) sia a quanto riferito alle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (69,7%).

COMMENTO (iC15 – iC15BIS)

I dati confermano il sostanziale processo di miglioramento della situazione relativa al proseguimento negli studi da parte degli iscritti al CdS, che risulta ancora più evidente se posto a confronto con quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica e a livello nazionale.

iC16 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

Considerando il triennio che va dall'a.a. 2022/23 all'a.a. 2024/25, l'indicatore evidenzia un andamento in parte irregolare, passando dal 51,2% (a.a. 2022/23) al 58,1% (a.a. 2023/24) al 55,6% (a.a. 2024/25). Il dato è lievemente inferiore rispetto a quello relativo all'area geografica di riferimento (57,7% nell'a.a. 2024/25), ma superiore a quello riferito al territorio nazionale (48% nell'a.a. 2024/25).

iC16BIS – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

Nel triennio 2022-24, l'indicatore mostra un andamento irregolare, passando dal 52,3% nel 2022 al 58,6% nel 2023 al 56,3% nel 2024. Inoltre, quest'ultima percentuale (56,3% nel 2024) risulta superiore al dato nazionale (48,2%) ma leggermente inferiore rispetto a quanto riferito alle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (58%)

COMMENTO (iC16 – iC16BIS)

In linea con quanto riscontrato negli indicatori precedenti (iC14, iC15, iC15BIS), i dati mettono in luce come si stia consolidando un sostanziale processo di miglioramento della situazione relativa al proseguimento negli studi da parte degli iscritti al CdS. Tuttavia, sembrano permanere ancora delle differenze non particolarmente significative con quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica.

iC17 – Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

Nel triennio dall'a.a. 2022/23 all'a.a. 2024/25, l'andamento dell'indicatore presenta incremento progressivo, passando dal 47,4% nel 2022/23, al 53,9% nel 2023/24, al 55,2% del 2024/25. Confrontando l'andamento dell'indicatore a livello regionale, nell'a.a. 2024/25 la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio del nostro CdS mostra un valore inferiore rispetto a quanto è stato rilevato in Emilia-Romagna (59,9%), mentre a livello nazionale, il dato riferito all'indicatore del CdS risulta superiore al dato nazionale (quest'ultimo 51,5%).

COMMENTO (iC17)

L'indicatore mette in luce una tendenza positiva nella percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio. Intrecciando tale informazione con il progressivo miglioramento rilevato per quanto concerne l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), si rileva un miglioramento nel triennio 2022-25.

iC18 – Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio

Nel triennio 2023-25, l'indicatore mostra un netto incremento, passando dal 69,9% nel 2023 al 67% nel 2024 fino al 71,4% nel 2025. Inoltre, quest'ultima percentuale (71,4% nel 2025) risulta inferiore sia a quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (73,8%) sia al dato nazionale (75,2%).

COMMENTO (iC18)

I dati sembrerebbero mostrare un progressivo miglioramento nella percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio. Tuttavia, sembrano permanere delle differenze con quanto emerso nelle Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento e al dato nazionale.

iC19 – Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Nel triennio 2023-25, l'indicatore mostra un progressivo incremento, passando dal 52,5% del 2023, al 59,1% del 2024 fino al 62,7% del 2025. Quest'ultima percentuale (62,7% del 2025) risulta però inferiore a quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (65,3%) e al dato nazionale (64,7%).

iC19BIS – Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata

Nel triennio 2023-25, l'indicatore mostra un andamento irregolare, passando dal 67,7% nel 2023 al 71,9% nel 2024 fino al 66,8% nel 2025. Quest'ultima percentuale (66,8% nel 2025) risulta inferiore sia a quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (67,4%) sia al dato nazionale (68,2%).

iC19TER – Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza.

Nel triennio 2023-25, l'indicatore mostra un andamento irregolare, passando dal 78,6% nel 2023 al 83,3% nel 2024 fino al 68,5% nel 2025. Quest'ultima percentuale (68,5% nel 2025) risulta inferiore sia a quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (74%) sia al dato nazionale (73,3%).

COMMENTO (iC19 - iC19BIS – iC19TER)

I dati mostrano alcuni miglioramenti della situazione relativa alle ore erogate da docenti assunti a tempo indeterminato e un andamento irregolare considerando anche le ore erogate da ricercatori a tempo determinato sul totale delle ore di docenza.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

iC22 – Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso

Nel triennio dall'a.a. 2022/23 all'a.a. 2024/25, l'andamento dell'indicatore presenta un progressivo incremento, passando dal 43,4% nel 2022/23, al 44,3% nel 2023/24, al 51,2% nel 2024/25. Inoltre, confrontando la percentuale registrata nell'a.a. 2024/25 (51,2%) con il dato relativo all'area geografica di riferimento esso risulta inferiore (53,5% area geografica di riferimento), mentre è superiore al dato riguardante il territorio nazionale (43%).

COMMENTO (iC22)

I dati mettono in evidenza un progressivo miglioramento della situazione relativa al conseguimento del titolo entro la durata normale del CdS.

iC23 – Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo

Nel triennio 2022-24, la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo mostra una progressiva diminuzione passando dal 5,9% del 2022 fino al 3,1% del 2024. Inoltre, quest'ultima percentuale (3.1% del 2024) risulta inferiore sia a quanto registrato nelle altre Università che afferiscono alla medesima area geografica di riferimento (4,3%) sia al dato nazionale (6,9%).

COMMENTO (iC23)

I dati mostrano una progressiva diminuzione nella percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un altro CdS dell'Ateneo. Tale tendenza potrebbe essere giustificata dai diversi passaggi che ogni anno si verificano dal CdS in questione al CdS in Scienze della Formazione Primaria. Le differenze riscontrate nei dati relativi alle altre Università dell'area geografica di riferimento e a livello nazionale possono trovare una parziale spiegazione data la presenza disomogenea di quest'ultimo CdS nei diversi Atenei.

iC24 – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Nel triennio che va dall'a.a. 2022/23 all'a.a. 2024/25, l'andamento dell'indicatore mostra una progressiva diminuzione, passando dal 37% nel 2022/23, al 34,1% nel 2023/24, al 29,9% nel 2024/25. Nell'a.a. 2024/25 il dato è comunque lievemente più elevato rispetto sia all'area geografica regionale (29%), ma inferiore rispetto al territorio nazionale (34,9%).

COMMENTO (iC24)

I dati che riguardano il numero di abbandoni evidenziano un netto miglioramento, soprattutto nell'ultimo anno preso in considerazione, ponendosi in linea con quanto registrato nelle altre Università dell'area geografica di riferimento e descrivendo una situazione decisamente migliore rispetto al dato nazionale.

ASPETTI DI ATTENZIONE

Gli indicatori che mostrano andamenti irregolari o critici sono stati raggruppati per contenuto in 4 aree da porre sotto attenzione.

GRUPPO A – Indicatori Didattica

IC05. Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)

Nel triennio dall'a.a. 2023/24 all'a.a. 2025/26, si registra uno incremento nel valore dell'indicatore, in quanto quest'ultimo passa dal 20,6 del 2023/24, al 21,7 del 2024/25 al 30,2 del 2025/26. Inoltre, il dato relativo al rapporto studenti regolari/docenti del CdS registrato nell'a.a. 2025/26 (30,2) risulta superiore sia al dato relativo all'area geografica di riferimento (23,4) sia a quello inerente al territorio nazionale (23,8).

COMMENTO (iC05)

I dati evidenziano un peggioramento della situazione riconducibile sia all'incremento dei posti disponibili ad accesso programmato al CdS che la progressiva diminuzione nelle assunzioni di nuovi docenti.

IC02. Percentuale di laureati entro la durata normale del corso.

Con riferimento al triennio, dall'a.a. 2023/24 all'a.a 2025/26, i dati mostrano un andamento irregolare: si passa infatti dal 61,9% del 2023/24, al 48,4% del 2024/25, al 57,8% del 2025/26. La percentuale relativa all'ultimo anno risulta inferiore sia al dato riferito all'area geografica regionale (64,7%) che a quello relativo al territorio nazionale (59,9%).

iC02 BIS – Percentuale di laureati (L; LM; LMC) entro un anno oltre la durata normale del corso

Nel triennio 2023-25, l'indicatore mostra un andamento irregolare, passando dal 80,2% nel 2023 al 69,1% nel 2024 fino al 74,7% del 2025. In particolare, quest'ultima percentuale riferita all'anno 2025 (74,7%) risulta inferiore sia a quanto riscontrato nelle altre Università presenti nell'area geografica di riferimento (83,2%) sia al dato nazionale (80,7%).

COMMENTO (iC02 – iC02BIS)

L'andamento irregolare della percentuale di laureati entro la durata normale del corso descrive una situazione difficilmente interpretabile in quanto non mostra una tendenza che possa essere ricondotta a delle cause individuabili, per quanto l'alto numero di studenti lavoratori possa forse spiegare le percentuali inferiori rispetto alle aree geografiche di riferimento.

iC08 – Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) di cui sono docenti di riferimento

Nel triennio 2023-25, l'indicatore mostra un progressivo incremento, passando dal 58,3% del 2023, al 61,5% nel 2024, fino al 75% nel 2025. Inoltre, quest'ultima percentuale (75% del 2025) risulta nettamente inferiore rispetto a quanto rilevato sia nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (93,2%) sia a livello nazionale (90,3%).

COMMENTO (iC08)

I dati relativi all'indicatore, per quanto in miglioramento, segnalano una problematicità riferita alla composizione del corpo docente del Dipartimento, che si riflette sui docenti di riferimento del CdS e delinea una situazione molto differente rispetto a quella che caratterizza gli altri Atenei collocati sul territorio regionale e nazionale.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

iC21 – Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno

Nel triennio 2022-24, l'indicatore mostra una progressiva diminuzione, passando dal 85,2% del 2022 al 81,1% del 2024. Inoltre, quest'ultima percentuale (81,1% del 2024) risulta inferiore sia al dato nazionale (83,6%), sia a quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (84,3%).

COMMENTO (iC21)

I dati riferiti al triennio, anche rapportati al dato nazionale e a quello relativo all'area geografica di riferimento, mettono in luce una tendenza alla riduzione della percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità

iC25 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

Nel triennio 2023-25, pur registrando, in generale, dei livelli elevati di soddisfazione in merito al CdS, si riscontra una lieve diminuzione nei valori, in quanto si passa dal 93,4% del 2023 al 93,1% del 2024 fino al 92,6% nel 2025. Inoltre, per quanto concerne quest'ultima percentuale (92,6% del 2025), essa risulta leggermente superiore rispetto a quanto rilevato nelle altre Università che afferiscono alla medesima area geografica (91,9%) e inferiore al dato nazionale (93%).

COMMENTO (iC25)

I dati sembrerebbero mostrare che i laureandi che hanno svolto il percorso durante l'ultimo anno accademico (2025) preso in considerazione dichiarino un livello di soddisfazione leggermente inferiore rispetto a quanto avveniva negli anni precedenti, ma in linea con i dati rilevati nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica e sul territorio nazionale.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

iC27 – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Nel triennio dall'a.a. 2023/24 all'a.a. 2025/26, si registra un lieve incremento nel valore dell'indicatore, in quanto quest'ultimo passa dal 65 nel 2023/24, al 65,1 nel 2024/25, al 66,4 nel 2025/26. Inoltre, il dato relativo al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo del CdS (pesato per le ore di docenza) registrato nell'a.a. 2025/26 (66,4) risulta superiore sia al dato relativo all'area geografica di riferimento (32,75) sia a quello inerente al territorio nazionale (35,47).

COMMENTO (iC27)

I dati mostrano una sostanziale stabilità nel triennio preso in esame. Tuttavia, si rilevano ancora significative differenze con quanto registrato sia nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica sia a livello nazionale.

iC28 – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Nel triennio dall'a.a. 2023/24 all'a.a. 2025/26, si registra un progressivo incremento nel valore dell'indicatore, in quanto si passa dal 40,1 del 2023/24, al 53,5 del 2024/25, al 59,9 del 2025/26. Inoltre, in riferimento all'a.a. 2025/26, il valore relativo al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno del CdS (59,9) risulta superiore a quanto registrato nell'area geografica di riferimento (34,51) e a quanto rilevato nel territorio nazionale (29,5).

COMMENTO (iC28)

Nel triennio preso in esame i dati mostrano un importante incremento, accentuando le differenze con quanto registrato sia nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica sia a livello nazionale.